

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2010, n. 43-13539

L.r. 06.10.2003, n. 25. D.P.G.R. 09.11.2004, n. 12/R in materia di sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo idrico di competenze regionali. Approvazione manuale tecnico anomalie sbarramenti.

A relazione dell'Assessore Borioli:

La Regione Piemonte aveva individuato nella Direzione Difesa del Suolo ed in particolare nel Settore Sbarramenti Fluviali di Ritenuta e Bacini di Accumulo la struttura organizzativa preposta, tra l'altro, alla gestione e controllo sui lavori di costruzione e sull'esercizio secondo le procedure stabilite dalle leggi regionali e statali di settore, nonché all'esecuzione di studi ed indagini per le predisposizioni di normative tecniche relative ai bacini di accumulo e sbarramenti fluviali. Le competenze suddette sono successivamente state assegnate al settore codificato con DA14.14 ed infine al Settore Pianificazione Difesa del Suolo – Dighe (DB14.02) che attualmente gestisce le attività correlate ad una materia che è normata dalla legge regionale 6 ottobre 2003, n° 25 e relativo regolamento di attuazione emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 9 novembre 2004, n.12/R.

Ciò posto, la Regione ha avviato, già nel periodo in cui erano in vigore le precedenti leggi regionali 11 aprile 1995, n.58 e 24 luglio 1996, n.49, un primo censimento attraverso il quale ha avuto la possibilità di iniziare a valutare quanto esistesse sul territorio piemontese. Attualmente, anche dopo un secondo censimento sviluppato nel 2005, risultano **710** sbarramenti attivi di competenza regionale, gli stessi, di differente tipologia (dighe in terra o in cemento, traverse), sono stati georeferenziati e su di essi il settore regionale effettua un controllo periodico ai fini della sicurezza della pubblica incolumità. La situazione sbarramenti, allo stato attuale, è espressa dalla tabella seguente:

	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
AUTORIZZATI	77	70	19	180	0	133	3	5
IN ISTRUTTORIA	40	21	0	74	6	53	18	11
DISMESSI	7	5	1	19	0	12	0	0
NON DI COMPETENZA	34	3	2	25	31	12	67	3
TOTALI ANALIZZATI	158	99	22	298	37	210	88	19

che delinea un controllo sugli invasi finora esteso a **931** impianti di accumulo idrico.

Rilevata l'ampiezza e specificità del problema posto e la sua complessità, che presuppone tra l'altro l'acquisizione di dati tecnici, di analisi specialistiche, informazioni legate a specifiche conoscenze ed esperienze professionali non completamente riscontrabili tra il personale regionale né tra gli Enti Strumentali della Regione e Società a prevalente partecipazione regionale, il Settore regionale si è fatto affiancare con una consulenza dal Politecnico di Torino - Dipartimento di Ingegneria Idraulica Trasporti e Infrastrutture Civili per definire un quadro generale delle anomalie degli sbarramenti. Il risultato di tale lavoro è il Manuale Anomalie Sbarramenti che risulta essere lo strumento di descrizione delle problematiche, anche prevedibili, che si possono incontrare nella gestione di uno

sbarramento, nonché degli interventi utili alla prevenzione delle stesse e delle tecniche manutentive per risolvere ogni inconveniente, con particolare riferimento agli aspetti di carattere idraulico e geotecnico.

Esso si propone come seguito del Manuale tecnico approvato con D.G.R.n.65-15352 del 12/04/2005 e quindi ulteriore strumento sussidiario per la progettazione, la costruzione e la gestione degli sbarramenti di competenza regionale, indirizzato a funzionari pubblici con compiti di vigilanza di queste strutture ma anche a proprietari, gestori nonché professionisti incaricati di perizie per le manutenzioni o varianti delle strutture o ingegneri responsabili degli impianti di trattenuta. Il Manuale che si può considerare valido strumento per la prevenzione dei rischi, predisposto dalla Regione ai sensi del comma 2, art. 10 del D.P.G.R. 9 novembre 2004, n. 12/R, dà indicazioni, dettagliate nella maggior parte dei casi anche con esempi di intervento, per:

- poter seguire più attentamente le strutture di sbarramento nel corso della loro vita anche anticipando l'insorgere delle problematiche;
- affrontare le anomalie riscontrate nell'esercizio ordinario evitando evoluzioni negative.

Insieme al manuale, alla redazione del quale hanno offerto il loro contributo anche funzionari tecnici della Regione Lombardia e della Provincia Autonoma di Bolzano, sono stati studiati dei prototipi di scheda per l'archiviazione delle anomalie riscontrate negli sbarramenti che permetteranno di creare una raccolta unica delle casistiche affrontate.

Il Manuale inoltre è servito come base di partenza per le valutazioni strategiche relative al rischio degli sbarramenti. Le classificazioni fatte delle varie anomalie sono state analizzate nei rapporti reciproci di causa ed effetto che con meccanismi correlati possono arrivare a determinare il collasso dello sbarramento. Le valutazioni fatte hanno permesso di ottenere una metodologia speditiva per il calcolo del rischio correlato ad uno specifico sbarramento, secondo quanto richiesto dall'art. 4 del D.P.G.R. 9 novembre 2004, n.12/R, che servirà ad ottenere un nuovo livello di classificazione per gli sbarramenti piemontesi. La nuova classificazione permetterà di tarare l'azione regionale di controllo focalizzandola sugli impianti che potrebbero creare più danni o mettere più a rischio la pubblica incolumità.

Vista la l.r. 28.07.08, n. 23.

vista la l.r. 06.10.2003, n.25.

visto il D.P.G.R. 09.11.2004, n.12/R.

tutto ciò premesso e considerato

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

di approvare il manuale tecnico per gli sbarramenti di competenza regionale allegato come parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

“Il testo del manuale tecnico anomalie sbarramenti verrà reso disponibile sulla pagina web del Settore regionale Pianificazione Difesa del Suolo – Dighe”